



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

NUCLEO di
VALUTAZIONE
Il PRESIDENTE

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

All'ANVUR e al Dipartimento
Funzione Pubblica, tramite
l'aggiornamento del Portale della
Performance

Catania, 14 luglio 2022

**Validazione della Relazione sulla performance 2021
da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo in funzione di
Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**

1. Il contesto di riferimento della validazione

La Relazione sulla performance degli atenei, come per tutte le amministrazioni pubbliche, assolve alla funzione di rendicontazione dei risultati ottenuti nel ciclo annuale di performance, con riguardo agli obiettivi assunti nella pianificazione dell'anno precedente, evidenziando - e motivando - gli eventuali scostamenti e le risorse utilizzate.

Al fine di procedere, come previsto dall'art. 14, comma 4, lettera c, del D.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, e sulla base dei criteri in esso individuati, alla validazione della Relazione sulla Performance di Ateneo 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 giugno 2022, il Nucleo di valutazione in funzione di OIV, ha preso in analisi:

- La Relazione sulla Performance 2021, e i suoi allegati (Allegato 1 – Prospetto dei risultati obiettivi organizzativi gestionali di Ateneo e di struttura legati alla valutazione della performance individuale; Allegato 2 – Prospetto risultati POLA – anno 2021) approvata dal C.d.A. il 30 giugno 2022, trasmessa al Nucleo lo scorso 4 luglio;
- Il Piano integrato sulla performance (PiP) 2021-2023, approvato dal C.d.A., il 28 gennaio 2021, e i suoi allegati (All. 1 - Obiettivi organizzativi gestionali di Ateneo e di struttura legati alla valutazione della performance individuale; All. 2 - POLA 2021-2023; All. 3 - Piano delle azioni positive 2021-2023);
- Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023, adottato dal C.d.A. il 25 marzo 2021;
- Il SMVP 2021, approvato dal C.d.A. il 22 dicembre 2020;
- I documenti acquisiti dalla Direzione generale ai fini della elaborazione della proposta di valutazione della prestazione individuale del Direttore Generale, anno 2021, formulata dal Nucleo in data 16 giugno 2022.



Il Nucleo ha altresì tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 8 bis, della l. 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, per le quali l'OIV verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, e che, nella misurazione e valutazione delle Performance, si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il Nucleo ha svolto la prescritta attività di validazione in autonomia, sulla base dei criteri di legge, e tenendo altresì conto degli indirizzi e dei criteri precisati dall'ANVUR nelle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della Performance" del mese di luglio 2015, nella Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 e nelle Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane del Gennaio 2019, nonché delle "Linee guida per la relazione annuale sulla performance" adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel 2018, e dei criteri in esse individuati ai fini della validazione, con gli adattamenti necessari al contesto universitario.

Tali criteri sono specificati al successivo punto 2 del presente documento di validazione.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo per la tensione al miglioramento in termini di contenuto informativo e di rispetto della scadenza di legge; allo stesso tempo, tuttavia, raccomanda fin dal prossimo anno di pianificare la tempistica del ciclo in modo tale da consentire al Nucleo di predisporre la validazione entro il termine del 30 giugno, come previsto dalle disposizioni normative vigenti.

In premessa all'analisi che segue, si evidenzia anzitutto che la struttura e l'articolazione della Relazione sulla performance 2021 (d'ora in poi RSP) sono conformi alle finalità alle quali essa risponde. Infatti, in essa sono rendicontati risultati riguardanti:

- i. **l'area della didattica**, con riferimento agli indicatori ministeriali (A_a: studenti che si iscrivono al 2° anno della stessa classe di laurea (L e LMCU) con almeno 40 CFU, rispetto alla coorte di immatricolati nell'anno precedente; A_d: Proporzione di laureati (L, LMCU ex DM 270/04) entro la durata normale dei corsi; D_a: Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti; D_b: Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero) e ad altri indicatori utili per la programmazione di Ateneo (% di studenti laureati alle L, iscritti ad una LM dell'Ateneo nell'anno successivo e % di studenti laureati alle L in altro Ateneo, iscritti ad una LM di UniCT nell'anno successivo);
- ii. **l'area della ricerca e del trasferimento tecnologico**, che si sofferma in particolare: su uno degli indicatori utilizzati dal MUR ai fini della valutazione dell'autonomia responsabile, che concorre all'assegnazione del 20% della quota premiale dell'FFO (B_d: Proporzione di proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi su proventi totali; sui progetti di ricerca nazionali e internazionali; sulle entrate finanziarie derivanti dalle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e dall'attività di formazione);
- iii. **l'area dei servizi tecnici e amministrativi**, con dati e approfondimenti su: risultati con riferimento al PT 2019-2021 (C_a: Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio; Realizzazione del "Progetto aule"; C_g: Proporzione degli studenti beneficiari di intervento di supporto dall'Ateneo; E_g: proporzione del personale tecnico-amministrativo a TI sul totale; E_h: attuazione del Piano di Formazione per il triennio 2019-21); risultati con riferimento



agli indicatori ministeriali e agli indicatori di bilancio (indicatori di monitoraggio previsti dal d.lgs. 49/2012) e di tempestività dei pagamenti, che concorrono alla valutazione dell'obiettivo organizzativo d'Ateneo, introdotto per la prima volta nel PIP 2021. Per i risultati delle rilevazioni di efficacia, in termini di *customer satisfaction* sulla qualità dei servizi amministrativi, come realizzate nell'ambito del progetto Good Practice, la RSP rinvia ai risultati pubblicati nella pagina dedicata sul sito di Ateneo.

Nel punto 4 della RSP si descrivono le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2021 riguardo al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa istituzionale, che concorrono alla valutazione della prestazione individuale del DG (20%) e dei Dirigenti (10%) (Indicatori ministeriali di cui al D.Lgs. 49/2012, fabbisogno finanziario e rilevazioni *customer satisfaction* sui servizi amministrativi) e degli obiettivi di performance organizzativa gestionale di struttura, assegnati al Direttore generale (obiettivi operativi di I livello), ai dirigenti e direttori dei Centri di servizio (obiettivi operativi di II livello), in coerenza con il SMVP.

- Si tratta di una sezione che potrebbe essere valorizzata con l'inserimento di ulteriori dati relativi ad altre aree rilevanti (internazionalizzazione per le aree didattica e ricerca; terza missione), e con una sintesi orientata all'individuazione delle criticità al fine di una migliore programmazione futura.

2. Criteri di analisi

La presente analisi viene condotta in base ai criteri ai quali si è fatto sopra riferimento, e di seguito riportati:

- a) Coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento
- b) Coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione
- c) Presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano
- d) Verifica che nella misurazione e valutazione della performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza
- e) Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori
- f) Affidabilità dei dati utilizzati per l'elaborazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto-dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione)
- g) Effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione; presenza di riflessioni e indicazioni in prospettiva per la nuova annualità
- h) Adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano
- i) Coerenza della Relazione alle disposizioni normative vigenti, agli indirizzi Anvur e alle linee guida del DFP



- j) Sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.); chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.)
- k) Coinvolgimento/ascolto di utenti e cittadini per la valutazione della performance, in particolare della performance organizzativa

a. Coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento

La RSP delinea il quadro di sintesi delle realizzazioni e dei processi di gestione della performance in coerenza con i contenuti del Piano Integrato della Performance del ciclo di riferimento (d'ora in poi PIP).

La RSP 2021 contiene un'ampia parte che presenta dati e indicatori sulla complessiva performance organizzativa d'Ateneo, così articolata:

- Descrizione del processo di elaborazione e gestione del PIP 2021-23, a partire dal documento di "Monitoraggio del Piano Strategico 2019-2021 e aggiornamento 2021", approvato nel dicembre 2020, redatto con un richiamo puntuale alle fonti che hanno costituito le premesse di riferimento, in base alle raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione e alle indicazioni previste nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania (ver. 2.0) e tenendo conto anche dei report sullo stato di avanzamento delle azioni condotte dalle Cabine di regia d'Ateneo su Didattica, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, utili ad analizzare i risultati ottenuti. L'Ateneo ha inoltre adottato, quali allegati al PIP, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA 2021-23) e il Piano delle Azioni Positive (PAP 2021-23), integrandone gli obiettivi e i relativi indicatori e target.
 - Una descrizione del contesto operativo del ciclo della performance 2021, caratterizzato da un graduale rientro all'ordinaria gestione del lavoro, con una limitata attività in smart-working.
 - L'integrazione tra il PIP e gli altri strumenti di programmazione (Programma Triennale 2019-2021, Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Piano Triennale Opere Pubbliche, etc.).
- Si rileva che la RSP non fornisce un'analisi di contesto né una sintesi dei principali risultati della performance organizzativa generale dell'Ateneo, che potrebbero essere molto utili per una migliore leggibilità del documento da parte degli stakeholders, specie esterni. Ugualmente nella RSP non trovano evidenza le risorse e il relativo utilizzo durante il ciclo: aspetto, questo, che contribuirebbe alla più completa rendicontazione dei risultati conseguiti.

b. Coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione

Con la modifica al SMVP 2021, l'Ateneo ha per la prima volta introdotto la dimensione della performance organizzativa istituzionale nel modello di valutazione adottato. Sulla base della documentazione disponibile, il NdV rileva una sostanziale coerenza tra gli obiettivi programmati e quelli rendicontati, con evidenza motivata degli scostamenti riscontrati rispetto ad alcuni obiettivi.



c. Presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano

Informazioni e dati relativi a tutti gli obiettivi del PIP sono presenti nella RSP 2021.

d. Verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza

È presente nella RSP 2021 un richiamo all'integrazione del PIP con il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), realizzato attraverso l'individuazione di obiettivi organizzativi legati agli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza, che meriterebbero di essere evidenziati sia in sede di rendicontazione che di valutazione della performance.

e. Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori

Per quanto concerne la verifica del livello di raggiungimento di indicatori e target, in fase di rendicontazione sono stati utilizzati i metodi di calcolo previsti nel SMVP 2021.

- il NdV segnala la necessità, fin dalla prossima RSP, di una più puntuale ed aderente descrizione del risultato conseguito in relazione al target indicato, in quanto in alcuni casi non è immediata la comprensione del raggiungimento o meno dell'obiettivo.
- È peraltro opportuno migliorare il SMVP prevedendo la modalità di valutazione da adottare in caso di raggiungimento parziale degli obiettivi, nonché le soglie minime al di sotto delle quali il valore del premio è nullo, distinguendo inoltre tra la fase di misurazione e quella di valutazione.

f. Affidabilità dei dati utilizzati per l'elaborazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto-dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione)

I dati utilizzati per la rendicontazione degli obiettivi del PIP 2021-23 fanno riferimento sia a banche dati ufficiali (ad es. ANS, AVA-ANVUR, PRO3, ecc.) che a fonti interne, basate in parte su documentazione formale e in parte su dati autodichiarati dai valutati, monitorati dal Direttore Generale. Non sono disponibili dati derivanti dal controllo di gestione. In ogni caso, per l'attività di OIV del NdV è stata resa disponibile la documentazione utile a supportare il giudizio sulla performance di Ateneo e organizzativa.

Sono altresì da considerare affidabili i dati riportati nella sezione sulla performance organizzativa di Ateneo e riguardanti didattica, ricerca e bilancio, nonché i dati derivanti dalle indagini di *customer satisfaction* svolte nell'ambito del progetto *Good Practices*.

g. Effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione; presenza di riflessioni e indicazioni in prospettiva per la nuova annualità

Nella RSP 2021 per tutti gli obiettivi non conseguiti o parzialmente conseguiti sono presenti adeguate motivazioni riguardanti lo scostamento tra target programmato e risultato ottenuto; non sempre è chiaro, tuttavia, il valore effettivamente derivato per rispondere adeguatamente alle esigenze dell'Ateneo e degli stakeholders.



h. Adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano

A completamento di quanto già riportato in precedenza, si reputa che il processo di misurazione e valutazione risulti adeguato.

- Il NdV auspica tuttavia che, a partire dalla prossima RSP, vengano rendicontati anche i risultati inerenti a obiettivi non specificamente inseriti nel PIP, come ad es. quelli previsti nel PAP e, in particolare, la rendicontazione di genere.

i. Coerenza della Relazione alle disposizioni normative vigenti, agli indirizzi Anvur e alle linee guida del DFP

La RSP è sostanzialmente coerente con le disposizioni normative e gli indirizzi dell'Anvur e del Dipartimento della Funzione pubblica, pur tenendo conto delle osservazioni elencate in precedenza.

j. Sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.); chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.)

La leggibilità della RSP nel complesso risulta buona, grazie anche alle rappresentazioni grafiche e tabellari presenti, e sufficientemente sintetica.

- Tuttavia, il NdV riscontra margini di miglioramento per quanto concerne la chiarezza e la comprensibilità, soprattutto da parte di stakeholders non qualificati, che si potrebbero raggiungere anche attraverso una sintesi dell'analisi di contesto e dei risultati conseguiti.
- La funzione di *accountability*, non solo interna ma anche esterna, richiederebbe che il documento fosse maggiormente orientato a rappresentare le attività *core* in termini di apporto del settore TA rispetto agli obiettivi istituzionali dell'Ateneo.

k. Coinvolgimento/ascolto di utenti e cittadini per la valutazione della performance, in particolare della performance organizzativa

La Relazione dà conto della rilevazione di customer satisfaction sui servizi amministrativi realizzata anche nel corso del 2021 (e basata sul modello Good Practices) che coinvolge personale docente, personale tecnico-amministrativo e studenti, i cui risultati sono utilizzati come correttivo della valutazione del *modus gerendi*.

- Il NdV raccomanda di valorizzare, a partire dalla prossima RSP, anche i risultati delle rilevazioni periodiche delle opinioni degli studenti e dei docenti (OPIS).

Infine, si raccomanda per il futuro di sviluppare, all'interno della RSP, prospettive di miglioramento significative ai fini della predisposizione del successivo Piano integrato.

3. Validazione della Relazione sulla performance 2021

Il Nucleo di valutazione dell'Università di Catania, in funzione di OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. C) del D.Lgs. n. 150/2009:

- presa in esame la RSP per l'anno 2021, adottata dall'Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022;



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

NUCLEO di
VALUTAZIONE
Il PRESIDENTE

- invitati gli Organi di Ateneo a operare per migliorare quanto segnalato nell'analisi relativa ai punti precedenti;
- tutto ciò premesso, all'unanimità valida con osservazioni la Relazione sulla performance per l'anno 2021.

Prof. Salvatore Ingrassia